



# Autorità di Bacino del fiume Tronto

*Il Segretario Generale*

---

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE  
DELL' AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TRONTO  
N. 11 del 21.05.2014**

**OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)  
- Deliberazione amministrativa dell' Assemblea legislativa regionale delle Marche n°  
81 del 29.01.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifica alle aree) – Geol.  
Andrea Bruni per conto dei Sigg.ri Santini Emidio e Vincenzo : Richiesta di  
perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo in località  
Pianaccerro, nel Comune di Ascoli Piceno (AP) - ACCOGLIMENTO PARZIALE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

**- D E C R E T A -**

**1. DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'istanza presentata dal Geol. Andrea Bruni per conto dei Sigg.ri Santini Emidio e Vincenzo volta alla perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo in località Pianaccerro, nel Comune di Ascoli Piceno (AP), nella Tav. 10/29 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008;

**2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE**, come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (All. A), **il nuovo perimetro**, contraddistinto con il codice **n. 1809 (H4 – R4)**, risultante dall'accoglimento parziale dell'istanza in epigrafe.

*Il presente atto viene pubblicato per estratto, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino ([www.autoritabacinotronto.it](http://www.autoritabacinotronto.it)).  
Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino.*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
( *Giancarlo Casini* )

– DOCUMENTO ISTRUTTORIO –

**I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO**

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.08;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.

**II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

**II.1. Premessa normativo-procedurale**

L'art. 17, recante in epigrafe "*Modifica alle aree*", delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato per la parte relativa al territorio della regione Marche con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008, prevede che gli Enti pubblici ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal PAI sulla base, tra le altre, ***del verificarsi di eventi naturali o nuovi dissesti (comma 1, lett. c).***

Dette istanze vanno presentate nel contempo ai comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino aree esondabili, anche all'Autorità idraulica competente, i quali inviano una propria relazione o parere sulla richiesta.

In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del PAI avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza e con efficacia dalla data di pubblicazione della determinazione stessa sui bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

## II.2. Documentazione

Con nota del 22.11.2013, assunta al protocollo della scrivente Autorità di bacino al n. 558 in data 25.11.2013, il Geol. Andrea Bruni, per conto dei Sigg.ri Santini Emidio e Vincenzo, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del PAI, per l'inserimento nella Tav. 10/29 del PAI, di un nuovo perimetro associato ad un dissesto da versante occorso in località Pianaccerro del Comune di Ascoli Piceno (AP) a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche della prima decade di novembre.

A corredo della suddetta istanza, il Geologo succitato ha trasmesso un Rapporto geologico-geomorfologico con annessa proposta di classificazione del dissesto ed una perizia tecnica illustrativa dei danni causati dalla frana con annessa documentazione fotografica.

Successivamente, con nota assunta al protocollo della scrivente Autorità di bacino al n. 572 in data 03.12.2013, il Geol. Andrea Bruni ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- **Carta geomorfologica;**
- **Carta geolitologica;**
- **Sezione litostratigrafica interpretativa.**

Complessivamente nello Rapporto viene evidenziato, in sintesi, quanto segue:

### **INQUADRAMENTO IDRO-GEO-MORFOLOGICO**

#### Caratteri litostratigrafici

*Il substrato roccioso caratteristico della zona in oggetto è quello della "Formazione marnoso-arenacea della Laga".....Il substrato affiora soprattutto in corrispondenza di scarpate e tagli stradali.....spessi banchi di arenaria ... irregolarmente intercalati da strati medio-sottili di marne grigio-avana. La formazione di base risulta comunque sovrastata da una fascia di coperture di spessore variabile tra 2,5 e 6 metri e costituita da sedimenti di natura prevalentemente argillosa o argilo-limosa. Dal punto di vista tettonico ... è presente una grande struttura anticlinale con un sovrascorrimento che attraversa in direzione Nord-Sud..... In conseguenza di tale attività tettonica la giacitura degli strati risulta caotica e movimentata, con presenza di strati verticali e rovesciati.*

#### Caratteri geomorfologici

*..... la superficie topografica della zona risulta caratterizzata dalla presenza di pendii e scarpate di raccordo di acclività considerevole. L'attività erosiva prevalentemente alluvionale esercitata dall'apparato idrografico ....., ha generato un andamento geomorfologico caratterizzato dalla presenza di alti versanti anche notevolmente scoscesi, con alture e creste aguzze ed aree di considerevole acclività.....la maggior parte dei pendii presentano condizioni di equilibrio accettabili in quanto .... Sono costituiti da un substrato litico stratificato e compatto ....., salvo la presenza di alcune coperture detritiche generalmente di modesta entità. Solo in alcuni punti, dove le coperture .... sono più spinte o in corrispondenza delle brecce tettoniche .., si rileva la presenza di aree di precario equilibrio o di dissesto, con presenza di fenomeni gravitativi in atto o potenziali di dimensioni anche considerevoli. L'area interessata dal dissesto sorge proprio all'interno di uno di questi ripidi versanti dove le coperture sono più rilevanti ....*

#### Caratteri idrogeologici

*La circolazione idrica di superficie della zona.. è generalmente molto rapida.. e si svolge essenzialmente lungo le linee di massima pendenza verso il sottostante Fosso di Cervara ..... La circolazione idrica sotterranea non risulta normalmente di rilevante entità, sebbene le coperture detritiche che sovrastano il substrato arenaceo risultino dotate di una certa permeabilità... la presenza delle strutture tettoniche contribuisce in alcuni punti a creare vie*

preferenziali di infiltrazione in corrispondenza di faglie, ..... andando a comportare uno scadimento locale delle proprietà meccaniche del substrato.

**DESCRIZIONE DEL DISSESTO**

*Il dissesto franoso si è verificato a seguito delle abbondanti piogge del novembre scorso..... ed ha interessato in parte la proprietà dei Sig. Santini Emidio e Vincenzo sita in località Pianaccerro nel Comune di Ascoli Piceno. Si è ..verificata un'importante e improvvisa mobilitazione di una grandissima massa di terreno, acqua e fango misto a ciottoli arenacei.....dal ciglio della strada provinciale per Cervara che ha invaso interamente la zona a valle investendo e spazzando via interamente un edificio abitativo.....e causando il parziale crollo di un altro fabbricato..... La massa di fango e pietre è avanzata con un fronte di larghezza variabile tra circa 30 e 100 m. per uno sviluppo in direzione Nord, Nord-ovest di circa 550 metri coprendo un dislivello di 200 metri ....la superficie di scorrimento...è posta ad una profondità variabile tra 3 e 10 m. dal p. c. ed ha un andamento piano, o tutt'al più debolmente arcuato, praticamente parallelo al pendio.*

**OSSERVAZIONI SULLA NATURA DEI MOVIMENTI FRANOSI**

*In corrispondenza della zona di distacco....risulta l'affioramento di facies stratificate di natura marnosa, o marnoso-arenacea. Il dissesto gravitativo ha avuto origine da un crollo, verificatosi appena al di sotto della rottura di pendenza della strada provinciale, che ha interessato proprio questo substrato litico, indebolito e alterato dalle acque di infiltrazione provenienti essenzialmente dalla soprastante sede stradale. Successivamente il movimento si è propagato ai terreni sottostanti ....i quali presentano natura limoso argillosa e spessori considerevoli, dell'ordine di 7-8 metri ed anche più.*

*.....il comportamento meccanico di tale insieme è fortemente condizionato dalla presenza di acqua in quanto ....i terreni di questa natura assumono un comportamento simile a quello di un fluido, scivolando rapidamente verso valle.*

.....

*Le cause del danneggiamento sono pertanto da ricercarsi nelle abbondanti infiltrazioni di acqua dovute all'eccezionale periodo di precipitazioni intense e persistenti del novembre 2013 e convogliate con particolare concentrazione nel punto interessato dalla particolare conformazione della sede stradale soprastante.*

*L'identificazione della tipologia del dissesto verificatosi è stata eseguita secondo la classificazione di Varnes (1978) . Per le caratteristiche geometriche e litostratigrafiche .. questo fenomeno gravitativo è stato pertanto classificato come frana complessa, comprendente caratteristiche di crollo .. nella parte superiore, di scorrimento-colata ...nella zona media e in quella di accumulo. Sulla base di quanto esposto è stato possibile pertanto classificare l'evento gravitativo in oggetto come un movimento avanzante di frana complessa, con caratteristiche di crollo-colata ( classificazione Carrara, 1985 – Varnes, 1978 ), che ha coinvolto una massa di terreno sciolto limoso-argilloso trasportando nel movimento blocchi rocciosi.*

Sulla base delle risultanze sopra esposte è stato proposto l'inserimento del dissesto secondo la seguente classificazione:

Classificazione PAI proposta: Tipo dissesto: **scivolamento** – Stato dissesto: **attiva (S3)** – Carattere attività: **costante** – Superficie > **6,00 ha** – Indice di pericolosità: **molto elevato H4** – Indice interferenze: **E3** – Classe di vulnerabilità: **V5** – Indice di vulnerabilità: **D4** - Indice di rischio: **molto elevato R4** ) .

### II.3. Istruttoria ed esito

Gli elaborati costituenti gli studi presentati a corredo dell'istanza in argomento sono risultati congruenti, in rapporto alla tipologia di modifica proposta (inserimento), a quelli indicati nelle "Prime linee guida per la redazione di studi ed indagini geologico-tecniche nelle aree di versante in dissesto".

A seguito dell'istanza in oggetto, in adempimento alle disposizioni previste dal comma 1-ter del citato art. 17 delle N.T.A del P.A.I., la Segreteria tecnica, con note prot. n. 609 e prot. n. 610, entrambe del 24.12.2013, ha provveduto rispettivamente:

- A trasmettere alla Regione Marche la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo al fine della sua pubblicazione nel proprio Bollettino Ufficiale (B.U.R.M.);
- A richiedere al Comune di Ascoli Piceno la pubblicazione dell'istanza nell' Albo pretorio.

Nel **B.U.R.M. n. 4 del 9.01.2014** è stato pubblicato l'avvio del procedimento amministrativo nel quale, tra le altre, si informava che chiunque ne abbia avuto interesse avrebbe potuto prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'art. 10, lett. b) della legge 241/90;

Dall'istruttoria eseguita sulla documentazione tecnica complessiva e sulla base delle risultanze del sopralluogo effettuato in data **9 gennaio 2014** la Segreteria tecnica ha ritenuto di proporre come accoglibile la proposta di inserimento del dissesto in argomento e di sottoporla al parere del Comitato Tecnico.

Nella seduta del **03.04.2014** il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino, esaminata la proposta di inserimento in argomento, ha espresso **parere favorevole** all'accoglimento della proposta stessa ritenendo tuttavia che, a fini puramente precauzionali, la perimetrazione venga opportunamente estesa oltre a quella strettamente interessata dall'evento calamitoso.

Il Comune di Ascoli Piceno, a fronte di diverse sollecitazioni, non ha ancora, a tutt'oggi, trasmesso la documentazione di avvenuta pubblicazione, né la relazione o parere previste dall'art. 17 delle NTA del PAI.

Si evidenzia, comunque, che alla scrivente Segreteria Tecnica, a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. succitato, non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO  
DELLA FASE ISTRUTTORIA  
(Giampaolo Gabrielli)**

**Pertanto, il sottoscritto Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto – Responsabile del Procedimento:**

- **Vista** l’istanza presentata dal Geol. Andrea Bruni per conto dei Sigg.ri Santini Emidio e Vincenzo volta alla perimetrazione (nuovo inserimento) di un’area in dissesto gravitativo in località Pianaccerro, nel Comune di Ascoli Piceno (AP), nella Tav. 10/29 del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI);
- **preso atto** che a seguito delle pubblicazioni dell’istanza nel **B.U.R.M. n. 4 del 9.01.2014** non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati;
- **ritenuto** di dover provvedere, stante la pericolosità molto elevata dell’area, all’emanazione del decreto, pur in assenza della documentazione del Comune di Ascoli Piceno prevista dall’art. 17 delle NTA del PAI;
- conformemente al **parere favorevole con prescrizioni** del Comitato Tecnico espresso nella seduta del **03.04.2014** alla proposta di modifica in argomento;

**ritiene di emanare il presente decreto**

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell’Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente “Delega di poteri al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino”.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Giancarlo Casini)

– ALLEGATI –

**Allegato A:** Istanza di modifica ai sensi dell’art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. (Modifica alle aree) - Geol. Andrea Bruni per conto dei Sigg.ri Santini Emidio e Vincenzo : Richiesta di perimetrazione (nuovo inserimento) di un’area in dissesto gravitativo in località Pianaccerro nel Comune di Ascoli Piceno (AP) – Carta del dissesto e delle aree esondabili : tav. 10/29 (Sez. 338020).

L’allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell’allegato, conforme all’originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell’Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito Internet dell’Autorità di Bacino (“[www.autoritabacinotronto.it](http://www.autoritabacinotronto.it)”).



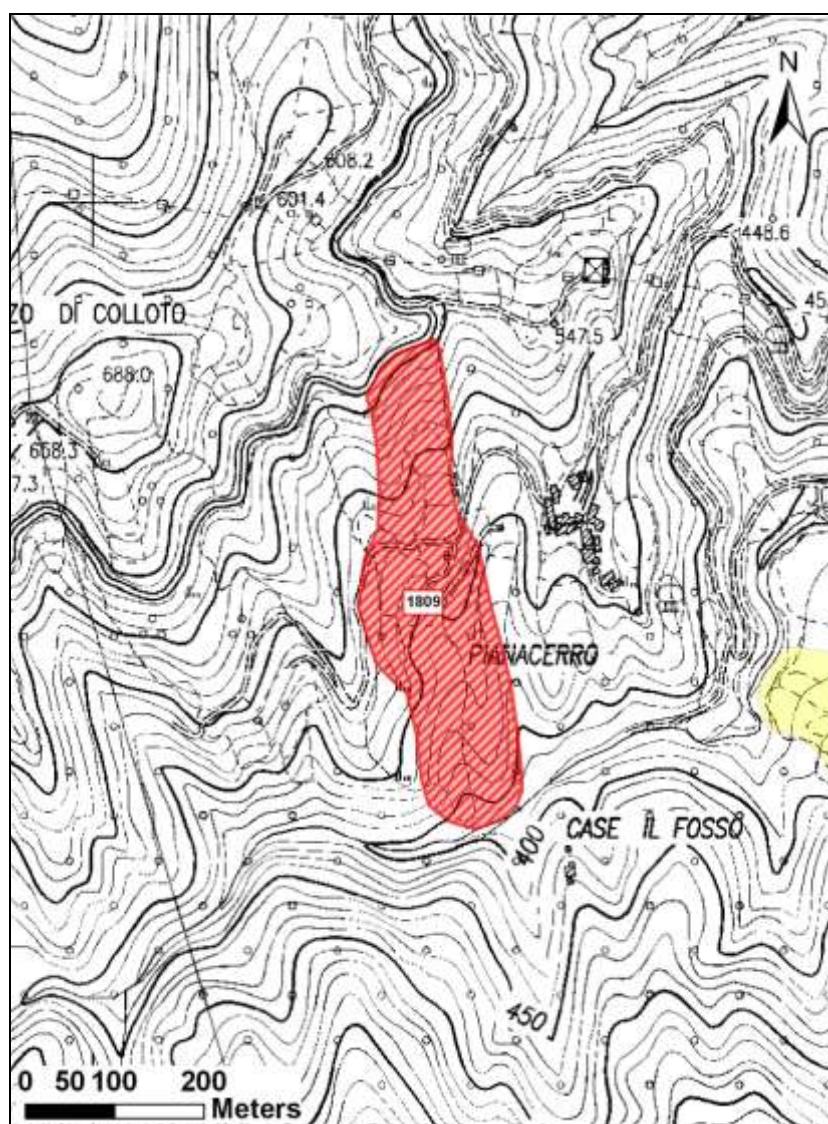
## Autorità di Bacino del Fiume Tronto

### Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)

(Approvato - per la parte relativa al territorio della Regione Marche - con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 81 del 29.01.2008)

### Allegato "A" al Decreto del Segretario Generale n. 11 del 21.05.2014

Istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.  
 Geol. Andrea Bruni per conto dei Sigg.ri Santini Emidio e Vincenzo : Richiesta di perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo in località Pianaccerro nel Comune di Ascoli Piceno (AP).



COD.	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROV.	COMUNE	NOTE
1809	Scivolamento	H4	R4	Marche	Ascoli P.	Ascoli Piceno	Nuovo inserimento